



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 21.10.2013)

N. 24 del 08.11.2013

(adottata ai sensi dell'art. **42** del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000)

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARES. ESEGUIBILE

L'anno 2013 il giorno otto del mese di novembre alle ore 14,00 nella sede del Comune di Marigliano, il Commissario Straordinario dott. Vittorio Zappalorto, con l'assistenza del Segretario Generale avv. Stefania Urciuoli, previa istruttoria predisposta dell'ufficio competente;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, inseriti nella presente deliberazione;

DELIBERA

- Approvare il provvedimento in oggetto, nel testo che si allega alla presente;
- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.TO Dott. Vittorio Zappalorto

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO avv. Stefania Urciuoli

Per copia conforme all'originale

Marigliano 11.11.2013

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

11.11.2013 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000

(N. REG. PUBBLICAZ.)

Marigliano 11.11.2013

f.to Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

dr.ssa Giuseppa Capone

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE VII

f.to Giuseppa Capone

Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

Prot. n. 2445 del 08.11.2013

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARES. ESEGUIBILE

PARERE in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere **FAVOREVOLE**, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE SETTORE X

f.to Ing. Andrea Ciccarelli

PARERE in ordine alla regolarità contabile:

Si esprime parere **FAVOREVOLE**, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE SETTORE VIII

f.to dr. Pier Paolo Mancaniello

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 23 del 08/11/2013 è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi nel territorio di questo Comune;

- ai sensi dell'art. 14, comma 1, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, a decorrere dal 1 gennaio 2013, è istituito in tutti i Comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilabili, al trattamento, allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;

- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

- ai sensi dell'art. 14, comma 11, del D.L. 201/2011, convertito in Legge 22 dicembre 2011 n°214, la nuova tariffa si compone di una parte fissa, determinata in funzione delle componenti essenziali del costo del servizio, riferite anche agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti per l'anno di riferimento e da una parte variabile, rapportata in relazione alle quantità dei rifiuti conferiti e al servizio eseguito;

- ai sensi dell'art. 14, comma 23, del citato Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

- la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze deve avvenire, come prevede l'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, secondo "criteri razionali" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche;

- Il riferimento a "criteri razionali" implica:

- La necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- La razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macrocategorie di utenza;
- La possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria;

- in particolare nella fattispecie si può ricorrere a rilevazioni statistiche, anche a campione, relative alla specifica realtà comunale o a realtà similari per tessuto sociale ed economico. E' possibile, altresì, una determinazione "per differenza", fondata sulla conoscenza della produzione globale annua di rifiuti (QT) e sulla produzione riferita all'insieme delle utenze domestiche (Qd) oppure all'insieme delle utenze non domestiche (Qnd), calcolando il termine incognito appunto per differenza rispetto al dato globale. In formule $Qnd = QT - Qd$ oppure $Qd = QT - Qnd$;

- per determinare Qd (e per differenza Qnd) si può moltiplicare la produzione media pro-capite riferita alle utenze domestiche (determinata su base campionaria) per la popolazione presente sul territorio;

CONSIDERATO CHE :

- i dati in possesso di quest'Ente sono riferiti all'indagine su base campionaria fatta presso le utenze domestiche mediante cui si è potuta determinare una produzione giornaliera pro-capite di circa 0,77 Kg. che moltiplicata per la popolazione presente sul territorio (30.092 abitanti) è pari a Kg/annui 8.455.149,32, nonché la produzione complessiva riferita all'anno 2012 che è pari Kg. 12.482.420,00;

- in base ai dati in possesso si può per differenza tra la produzione globale (QT) e la produzione delle utenze domestiche (Qd) riferita alla popolazione presente sul territorio, ricavare la produzione delle utenze non domestiche (Qnd) applicando la formula $Qnd = QT - Qd$ che risulta essere pari a Kg/annui 4.027.270,68;

- la distribuzione sopra descritta va però modificata per assicurare la riduzione, riferita alle utenze domestiche, per una delle casistiche enunciate nella norma : *un importo pari ad una frazione del costo evitato di smaltimento finale*, che nello specifico è riferita alla pratica del compostaggio domestico;

- la riduzione, secondo quanto specifica l'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, deve operare abbattendo la parte variabile per una quota, determinata dall'ente locale, proporzionalmente ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze. L'importo rappresentato è stato stimato sulla base delle riduzioni in vigore per l'anno 2012;

- la riduzione in esame non va controbilanciata da una specifica copertura finanziaria a carico del comune per cui secondo il principio di piena copertura dei costi è implicito che la riduzione riconosciuta alle utenze domestiche deve essere addebitata alle utenze non domestiche, aggiungendola ai costi variabili di queste ultime;

- deve essere altresì applicata a consuntivo una riduzione alle utenze non domestiche in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero. Per «recupero» si intende, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lett. t), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, una qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. La riduzione è fruibile se si rispettano le prescrizioni indicate nel regolamento per l'applicazione della TARES. L'importo rappresentato è stato stimato sulla base delle riduzioni concesse per l'anno 2012;

- agevolazioni sono concesse alle categorie di utenze non domestiche, così come individuate nelle tabelle 3a e 4a dell'Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dal punto 22 al punto 29, così come rappresentato nel regolamento per l'applicazione della TARES;

- la copertura di tali agevolazioni viene assicurata attraverso la ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti, ovvero attraverso apposite autorizzazioni di spesa, che non possono eccedere il limite del 7 per

CRD - Costi della Raccolta differenziata				€	%	Quota					
Frazione Organica (FORSU)	€ -	€ -	€ 129.205,00	€ 524.064,00	20%	€ 104.812,80			€ -	€ -	€ 234.017,80
Carta	€ -	€ -	€ 8.927,00	€ 43.583,00	20%	€ 8.716,60			€ -	€ -	€ 17.643,60
Multimateriale	€ -	€ -	€ 34.386,00	€ 140.005,00	20%	€ 28.001,00			€ -	€ -	€ 62.387,00
imballaggi in carta e cartone	€ -	€ -	€ 8.405,00	€ 23.408,00	20%	€ 4.681,60			€ -	€ -	€ 13.086,60
Vetro	€ -	€ -	€ 14.154,00	€ 73.797,00	20%	€ 14.759,40			€ -	€ -	€ 28.913,40
Pneumatici fuori uso	€ -	€ -	€ 232,00	€ 452,00	20%	€ 90,40			€ -	€ -	€ 322,40
Inerti	€ -	€ -	€ 3.047,00	€ 6.400,00	20%	€ 1.280,00			€ -	€ -	€ 4.327,00
Apparecchiature fuori uso CFC	€ -	€ -	€ 63,00	€ 123,00	20%	€ 24,60			€ -	€ -	€ 87,60
Pile	€ -	€ -	€ 11,00	€ 23,00	20%	€ 4,60			€ -	€ -	€ 15,60
Apparecchiature fuori uso diverse	€ -	€ -	€ 990,00	€ 1.932,00	20%	€ 386,40			€ -	€ -	€ 1.376,40
Cimiteriali	€ -	€ -	€ 1.351,00	€ 2.837,00	20%	€ 567,40			€ -	€ -	€ 1.918,40
Farmaci	€ -	€ -	€ 57,00	€ 112,00	20%	€ 22,40			€ -	€ -	€ 79,40
Verde	€ -	€ -	€ 605,00	€ 1.231,00	20%	€ 246,20			€ -	€ -	€ 851,20
Ingombranti	€ -	€ -	€ 13.864,00	€ 27.036,00	20%	€ 5.407,20			€ -	€ -	€ 19.271,20
Altre tipologie					20%	€ -			€ -	€ -	€ -
Contributo CONAI (a dedurre)									-€ 119.031,00		€ 119.031,00
Totale CRD	€ -	€ -	€ 215.297,00	€ 845.003,00		€ 169.000,60	€ -	€ -	€ -	-€ 119.031,00	€ 503.328,60

CTR - Costi di trattamento e riciclo				€	%	Quota					Entrate
Frazione Organica (FORSU)	€ -	€ 557.608,00	€ -	€ -	20%	€ -			€ -	€ -	€ 557.608,00
Carta e cartone	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -			€ -	€ -	€ 3.805,00
Multimateriale	€ -	€ 25.774,00	€ -	€ -	20%	€ -			€ -	€ -	€ 93.178,00
imballaggi in carta e cartone	€ -	€ 25.582,00	€ -	€ -	20%	€ -			€ -	€ -	€ 22.048,00
Vetro	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -			€ -	€ -	€ -
Verde	€ -	€ 11.491,00	€ -	€ -	20%	€ -			€ -	€ -	€ 11.491,00
Ingombranti	€ -	€ 54.468,00	€ -	€ -	20%	€ -			€ -	€ -	€ 54.468,00
Farmaci	€ -	€ 6.334,00	€ -	€ -	20%	€ -			€ -	€ -	€ 6.334,00
Apparecchiature fuori uso CFC	€ -	€ 6.050,00	€ -	€ -	20%	€ -			€ -	€ -	€ 6.050,00
Inerti	€ -	€ 1.043,00	€ -	€ -	20%	€ -			€ -	€ -	€ 1.043,00
Apparecchiature fuori uso diverse	€ -	€ 6.684,00	€ -	€ -	20%	€ -			€ -	€ -	€ 6.684,00
Pile	€ -	€ 2.310,00	€ -	€ -	20%	€ -			€ -	€ -	€ 2.310,00

		-	-	-	21.157,00	
--	--	---	---	---	-----------	--

Totale CC	€ 4.574,80	€ 1.911,80	€ -	€ 2.104.082,09	€ 109.011,00	€ 2.219.579,69
-----------	------------	------------	-----	----------------	--------------	----------------

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento

Ammortamento impianti	€ -
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ -
Ammortamento hardware e software	€ -
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ -
Ammortamento immobili	€ -
Altri ammortamenti	€ -
Totale	€ -

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -
Accantonamento per inesigibili	€ -
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

A - Investimenti per l'anno di riferimento

Compattatori	€ -
Automezzi	€ -
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ -
Altro	€ -
Altro	
Totale A	€ -

B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)

Compattatori	€ -
Automezzi	€ -
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ -
Altro	€ -
Altro	
Totale B	€ -

Capitale netto investito (A+B)

€ -

Tasso di rendimento rn

4,00%

Rendimento del capitale (A+B) x rn

€ -

Totale CK	€	-
------------------	---	---

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD	€	-
abbattimento quota variabile per compostaggio	€	30.000,00
Totale	€	30.000,00

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante	€ -	€ -
- abitazioni a disposizione	€ -	€ -
- utenze non domestiche stagionali	€ -	€ -
- abitazioni di residenti all'estero	€ -	€ -
- fabbricati rurali ad uso abitativo	€ -	€ -
- utenze fuori zona di raccolta	€ -	€ -
- recupero rifiuti assimilati	€ -	€ 15.000,00
Totale	€ -	€ 15.000,00

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
Categ. UND (a) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie, burgerie, bar, caffè, pasticceria, supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, plurilicenze alimentari e/o miste, ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, ipermercati di generi misti, banchi di mercato genere alimentari	€ 121.500,00	€ 148.500,00
Totale	€ 121.500,00	€ 148.500,00

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 2.860.601,52
CC- Costi comuni	€ 2.219.579,69
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ 15.000,00
Agevolazioni	€ 270.000,00
Contributo Comune per agevolazioni	-€ 270.000,00
Totale costi	€ 5.095.181,21

Riduzione RD ut. Domestiche	€ 30.000,00
-----------------------------	-------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 436.354,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.031.091,00

CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	503.328,60
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	788.377,92
Riduzioni parte variabile	€	15.000,00
Totale	€	2.774.151,52

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	101.450,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	152.221,29
CGG - Costi Generali di Gestione	€	2.088.515,40
CCD - Costi Comuni Diversi	-€	21.157,00
AC - Altri Costi	€	-
Riduzioni parte fissa	€	-
Totale parziale	€	2.321.029,69
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Totale	€	2.321.029,69

Totale fissi + variabili € 5.095.181,21
verificato

UFFICIO AMBIENTE

RELAZIONE TECNICA

_ Allegato Piano Finanziario TARES 2013

1. Premesse.

Con il Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 300 del 27.12.2001 - Suppl. Ordinario n. 276), è stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013, andrà a sostituire integralmente la Tarsu "Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani" e la Tia "Tariffa di igiene Ambientale". L'articolazione tariffaria dovrà ricondursi alle disposizioni di cui al D.P.R. 158/99 il quale, all'art. 8 prevede la redazione di uno specifico piano finanziario da sottoporre ad approvazione.

2. Riferimenti normativi.

La normativa di riferimento per l'applicazione della Tariffa é stata più volte modificata ed integrata. Di seguito il quadro normativo fa riferimento a:

Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158.

Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

(Suppl. ordinario n. 107/l. alla Gazzetta Ufficiale n.129 del 4 giugno 1999).

(Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004).

Mediante questo assetto normativo, in particolare l'art. 8, si disciplina il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e della tariffa di riferimento, sulla cui base dovrà essere determinata la Tariffa per la gestione dei servizi di igiene urbana ambientale.

Norma che individua i contenuti del Piano Finanziario e della relazione ad esso allegata. La Tariffa di igiene ambientale viene applicata sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche.

Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201.

Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei Conti pubblici.

(11G0247) (GU n.284 del 6/12/2011 - Suppl. Ordinario n. 251). (Provvedimento che entra in vigore il 6/12/2011, ad eccezione dell'art. 4 che entra in vigore 1/1/2012. Decreto-Legge convertito con modificazioni della L. 22 dicembre 2011, n. 214, in SO n. 276, relative alla G.U. 27/12/2011, n. 300).

Legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato.

(Legge di stabilità 2013).

(12G0252) (GU n.302 del 29-12-2012 - Suppl. Ordinario n. 212). (Provvedimento che entra il 01/01/2013 ad eccezione dei commi 98, 99, 100, 426 e 477 che entrano in vigore il 29/12/2012).

3. Il Piano Finanziario.

Il piano finanziario é introdotto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

In particolare, l'art. 23 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e s.m.i. individua nei soggetti gestori del ciclo dei rifiuti urbani (ovvero i singoli comuni) le figure che hanno il compito di approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di igiene urbana, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta.

Il Piano Finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Il Piano Finanziario, inoltre, deve essere corredato da una Relazione nella quale siano indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il Piano Finanziario costituisce uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che intende perseguire, quantificandone il fabbisogno Finanziario.

Esso si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici rilevanti:

1. I profili tecnico-gestionali, i quali illustreranno il progetto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;

2. I profili economico-finanziari, i quali individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti, ricomprendendo anche gli aspetti patrimoniali ed economici afferenti la gestione.

Sotto questo profilo, il Piano rappresenta la base di riferimento del Comune per poter determinare le tariffe, il loro adeguamento annuo, i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12 del D.P.R. 158/1999.

I costi dell'attuale gestione del servizio, si possono così scomporre:

Servizi	Sigla			Costi
Raccolta e trasporto RSU	CG	CGIND	CSL	Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche
Costi di gestione diversi			CRT	Raccolta e trasporto dei RSU indifferenziati
			CTS	Tattamento e smaltimento RSU indifferenziati
Servizi accessori			AC	Altri costi
	CGD		CRD	Raccolta e trasporto dei RSU differenziati
Trattamento, smaltimento e recupero finale RSU e assimilati			CTR	Tattamento e riciclo/recupero dei RSU differenziati
	CC		CGG	Costi generali di Gestione
			CCD	Costi comuni diversi
Ecocentro e attrezzature di supporto			CARC	Costi Amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso
	CK		AMMn	Ammortamento per l'anno di riferimento
Costi di gestione diversi			Rn	Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

Questi costi tradotti devono essere ripartiti in 2 grandi categorie, nel modo seguente:

	Costi fissi		Costi variabili
CSL	Costi di spazzamento, lavaggio delle strade e delle aree pubbliche;	CRT	Costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati
CAR C	Costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso;	CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati
CGG	Costi generali di Gestione;	CRD	Costi di raccolta differenziate per materiale
CCD	Costi comuni diversi;	CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali dai rifiuti
AC	Altri costi;		
CK	Costi d'uso capitale;		

4. La relazione tecnica

Il Comune di Marigliano ha affidato il servizio di igiene urbana ambientale alla società Ego Eco srl, per gli anni 2012 e 2013;

Per inquadrare il modello organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana e del suo livello qualitativo non si può prescindere dalle peculiarità legate all'inquadramento territoriale.

Marigliano é un Comune di 30.093 abitanti; la morfologia del territorio urbano è in buona parte pianeggiante.

Il territorio comunale è suddiviso in n. 6 frazioni + l'agglomerato centrale :

1. Lausdomini
2. Pontecitra
3. Miuli
4. San Nicola
5. Casafarro
6. Faibano

7. Centro

I dati numerici quindi sono notevolmente condizionati dal fatto che le utenze domestiche non risultano concentrate esclusivamente nel centro abitato. In particolare oltre che alla presenza dei centri di ogni frazione, va tenuto conto anche delle cosiddette "Case sparse", dislocate in tutto l'agro mariglianese.

4.1 Costi fissi.

I costi fissi raggruppano le componenti essenziali del costo del servizio. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R. 158/1999.

4.1.1. Servizio di spazzamento manuale delle strade e piazze pubbliche [CSL].

Ben prima che le norme istituissero la cosiddetta "differenziata", questo servizio, era quasi prevalentemente assolto dal senso civico di ciascun abitante, il quale si prodigava a tenere pulita la porzione pubblica antistante la propria proprietà privata.

Nel corso degli anni però, complice non solo l'andamento demografico, ma anche l'aumento del traffico veicolare che ha portato a ridurre le condizioni di sicurezza sulle strade, le nuove norme e l'adeguamento ai nuovi tempi i quali hanno dettato ritmi lavorativi sempre più serrati, questa consuetudine è iniziata a venir meno.

Ciò ha contribuito ad accelerare l'istituzione di un nuovo servizio che ha generato una nuova spesa pubblica. Un altro costo posto a carico di quel cittadino che fino a qualche tempo prima, proporzionalmente al suo ambito, riusciva ad assolverlo in prima persona.

L'attuale servizio è stato articolato con frequenza di 6 giorni su 7, nelle aree di maggior frequentazione. Le attività programmate vengono realizzate su un unico turno di lavoro fatta eccezione per la pulizia delle aree sulle quali si svolge il mercato.

Le aree definite come centrali sono:

- Piazza Municipio
- Via Roma
- Villa Comunale
- C/so Umberto I
- C/so Vittorio Emanuele III
- Centro Storico
- i centri delle frazioni di San Nicola, Casaferrò, Lausdomini e Faibano.

Il carico di lavoro per turno è determinato in 5.000 m lineari equivalenti, comprensivi sia dei metri lineari effettivi di cunetta, sia dei mq. di aree da spazzare trasformati in metri lineari secondo una formula matematica.

Il servizio di spazzamento stradale oggi è scisso in più fasi immediatamente successive:

1. Spazzamento manuale delle aree interessate, con eliminazione dei rifiuti casuali, eccezionali e foglie;
2. Pulizia delle aree intorno e al di sotto dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani eventualmente presenti su area pubblica;
3. Svuotamento dei cestini gettacarte mediante la rimozione del sacchetto al suo interno e sostituzione dello stesso.

I rifiuti raccolti nel corso dell'attività di spazzamento e di svuotamento dei cestini saranno principalmente depositati nella vasca dell'automezzo in dotazione ed in seguito trasbordati sui compattatori del secco non riciclabile.

Gli operatori addetti allo spazzamento manuale, si occuperanno anche della raccolta delle deiezioni animali nel corso delle normali attività di spazzamento.

Sempre a loro, è destinato il compito di vigilare e tenere pulite le cunette stradali in modo tale che si evitino potenziali ostruzioni alle caditoie destinate al deflusso delle acque meteoriche.

4.1.2 Servizio di lavaggio delle aree pubbliche [CSL]

Al fine di garantire un'elevata qualità di pulizia ed igiene delle principali piazze, in particolare in periodi di scarsa piovosità, viene previsto il lavaggio e la disinfezione delle stesse, effettuabile con lavacassonetti dotati di barra lava strade mediante il sistema di innaffiamento stradale.

Il lavaggio avviene meccanicamente, mediante lo spandimento di acqua in pressione ad opera della barra lava strade o con la lancia in pressione dei lavacassonetti.

Le acque di lavaggio saranno additivate con appositi detersivi e/o disinfettanti.

Gli interventi previsti dal Capitolato d'appalto sono tre, nei glomi e nelle strade concordati con l'amministrazione Comunale, per un totale di 50 km/anno.

4.1.3 Servizio di pulizia , raccolta, lavaggio e disinfezione del mercato [CSL]

Il servizio in oggetto è dedicato alla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle attività del mercato la successiva pulizia delle aree. Il mercato ordinario si svolge presso l'area sita in via Giannone.

Il servizio viene effettuato da una squadra costituita da 5 operatori supportati da un auto compattatore, una spazzatrice e una lavacassonetti

4.1.4 Servizio di spazzamento integrative al contratto d'appalto [CSL]

Il capitolato generale d'appalto del servizio di igiene urbana prevede lo spazzamento esclusivamente dal lunedì al sabato. Vista la necessità di garantire il servizio durante quelle festività che vedono interessato il centro cittadino da manifestazioni, sagre, festa patronale o altro si è considerata la possibilità di avere un servizio straordinario su richiesta.

Lo stesso capitolato, infatti, prevede la possibilità per l'amministrazione Comunale di implementare il servizio di spazzamento affidandolo alla Stessa società affidataria del servizio di igiene urbana, compensando in economia sulla scorta dei prezzi unitari di mezzi e personale risultanti da apposite offerte che tengono conto dei prezzi di mercato e del ribasso offerto in sede di gara.

4.2 Costi generali di gestione [CGG].

Questa voce ricomprende oltre il costo del personale impegnato dal gestore del servizio di igiene urbana ambientale per la gestione operativa dei servizi, il costo del personale interno comunale che compartecipa a tutte le attività ivi correlate che assicurano il buon andamento della gestione di questo servizio ambientale. obbligatorio per Legge.

Personale del gestore di raccolta.

Il costo è computato, sulla base del punto 2.2, all. 1 del D.P.R. 158/1999, tra i costi operativi CGIND "ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati" e CGD "ciclo della raccolta differenziata", soltanto per una percentuale del 20%, mentre qui puntualmente vi ritroviamo la parte restante, ovvero quella inserita per l'altro 80%, appunto in CC "costi comuni".

Personale interno comunale.

Voce che ricomprende in entità percentuale il costo del personale addetto di ruolo che partecipa effettivamente, per ogni ruolo e per i rispettivi compiti istituzionali affidati, alla gestione concreta del servizio erogato. In questo caso il personale impegnato si riferisce a quello appartenente al Settore Ambiente, che conta n. 1 unità lavorativa categoria C3, n. 1 unità lavorativa categoria C2 (part-time) e n. 1 unità lavorativa categoria D1 (part-time). Il valore scaturito viene indicato come voce di costo che contribuisce alla determinazione del costo complessivo per la voce CGG.

La quota del personale comunale rimanente, ovvero quella legata al Settore Tributi, verrà, sempre per norma, inserita invece fra le voci di costo (CARC).

4.3 Costi diversi [CCD].

La voce in esame, comprende prevalentemente l'acquisto dei beni di supporto alla raccolta differenziata, ovvero i contenitori di raccolta destinati alle utenze domestiche e non domestiche.

Ad ogni singola utenza domestica è stato fornito un contenitore per l'organico tipo "sottolavello", della capacità di 10 litri;

Nel caso di condomini sono stati forniti, in aggiunta, i contenitori collettivi, bidoni carrellati).

Alle utenze non domestiche, sono stati forniti appositi contenitori con pedaliera per il primo conferimento all'interno dei locali.

Per il conferimento nelle pubbliche vie, i contenitori consegnati a queste due speciali tipologie di utenze, dimensionate in relazione alle quantità di rifiuti da gestire e in ordine al numero di utenze per ogni unità locale considerate, ricomprende le seguenti categorie di contenitori:

- carrellati a due ruote con coperchio della capacità di 120 - 240 e 360 litri;
- cassonetti a quattro ruote piroettanti girevoli a 360° con leva a pedale della capacità di 1100 litri.

4.4 Altri Costi (AC)

In questa Voce vanno ricompresi tutti i costi legati ai Servizi accessori e alla loro gestione che assicurano, nel corso dell'anno, il regolare funzionamento di quelle specifiche attività che completano il servizio principale di igiene urbana come gli interventi straordinari di pulizia di discariche abusive.

Mentre il costo dei trattamenti direttamente derivanti é puntualmente trattato nella voce (CTRL)

Interventi straordinari di pulizia di discariche abusive.

Si tratta di una voce di costo non facilmente preventivabile. Costo straordinario ad alta suscettibilità, le cui risorse destinate ad assicurare il ripristino ambientale di alcuni punti colpiti da fenomeni di abbandono rifiuti, variano di anno in anno.

Pur essendo un inconveniente igienico - sanitario purtroppo ancora fortemente attivo, sulla base dei dati in possesso, si tratta di uno dei costi in continua diminuzione. Un maggiore attenuamento nel tempo lo si potrà avere solo se si porta avanti una massiccia campagna di sensibilizzazione e una serrata ed efficace attività di controllo e repressione nel territorio. Questi costi potrebbero addirittura essere azzerati se le coscienze dell'utenza facessero appello ad uno spiccato senso civico che culturalmente, seppur in modo ancora molto lento, si stà fortunatamente affermando.

4.5 Costi d'uso del Capitale [CK].

Nei Costi d'Uso del Capitale si sarebbero dovuti considerare gli ammortamento dei mezzi e delle attrezzature” del gestore di raccolta, voce di costo disaggregata, per effetto di norma, la quale già compartecipa in pro/quota al costo complessivo del canone del servizio di igiene urbana.

5 Costi variabili.

I costi variabili sono dipendenti principalmente dai quantitativi dei rifiuti prodotti. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R.158/1999.

5.1. Servizio di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati (CRT).

La raccolta dei rifiuti indifferenziati, é uno dei servizi più rilevanti del sistema attuale digestione dei rifiuti.

Il quadro normativo é orientato verso una drastica riduzione di questa frazione, il cui costo di smaltimento, anno dopo anno é tra i più considerevoli.

Nonostante le stime stiano portando, seppur lentamente all'avvicinarsi, ad una percentuale di differenziazione dei rifiuti sempre più importante vicino al 50% circa, appare ancora molto lontano il rispetto dei parametri minimi stabiliti per norma, che prevederebbero per le autonomie locali una percentuale nell'ordine di un 60%.

TRIMESTRE	% R.D.
Gen – feb – mar 2012	44,35
Apr – mag – giu 2012	44,02
Lug – ago – sett 2012	45,55
Ott – nov – dic 2012	40,87
Gen – feb – mar 2013	39,74
Apr – mag – giu 2013	46,42
Lug – ago – sett 2013	49,97

La produzione complessiva di questa frazione che comprende i rifiuti urbani indifferenziati (codice CER 2003 01), espressa in "ton/anno” per l'anno 2012 é rilevabile dalla seguente tabella:

	DITTA EGO ECO srl	Destinazione STIR di Tufino
	Rifiuto secco	Rifiuto secco
GENNAIO	562,080	562,080

FEBBRAIO	496,680	496,680
MARZO	593,720	593,720
APRILE	591,900	591,900
MAGGIO	629,620	629,620
GIUGNO	571,180	571,180
LUGLIO	586,900	586,900
AGOSTO	519,620	519,620
SETTEMBRE	602,780	602,780
OTTOBRE	614,980	614,980
NOVEMBRE	612,480	612,480
DICEMBRE	586,340	586,340
Produzione annua totale	6.968,280	6.968,280

In questa tabella, sono riportati i dati delle quantità complessive di rifiuto indifferenziato (che costituisce la principale Voce di costo degli smaltimenti).

Ai fini del miglioramento della percentuale di raccolta differenziata è stato fondamentale l'istituzione del servizio di raccolta domiciliare denominato "porta a porta" per tutto il territorio comunale, di contro però, risulta ancora necessario migliorare la qualità della differenziazione del rifiuto conferito a vantaggio di percentuali di differenziazione più positive e con costi di smaltimento decisamente più ridotti.

Risulta quindi di fondamentale importanza, ai fini del contenimento dei costi:

- ❖ una campagna di controllo e verifica della qualità dei rifiuti prodotti sia dalle singole utenze familiari, sia dalle utenze non domestiche;
- ❖ censimento puntuale di tutte le aziende dell'indotto industriale e delle loro attività;

5.2. Servizio di raccolta differenziata [CRD].

L'amministrazione Comunale, per effetto di norma, svolge il servizio, dietro affidamento all'attuale gestore del servizio di igiene urbano ambientale, principalmente con il sistema domiciliare "porta a porta".

Questo servizio gestisce la raccolta e il trasporto di molteplici frazioni di rifiuti solidi urbani sia dalle utenze domestiche che non domestiche.

Utenze domestiche Utenze non domestiche

- ❖ raccolta della frazione umida
- ❖ raccolta della frazione vegetale
- ❖ raccolta della carta e cartone
- ❖ raccolta multi materiale (plastica, alluminio e banda stagnata)
- ❖ raccolta del vetro
- ❖ raccolta dei RAEE
- ❖ raccolta degli imballaggi cellulose
- ❖ raccolta ingombranti
- ❖ raccolta RUP

Per ogni tipologia di rifiuto il Comune di Marigliano in accordo con la società di gestione, ha fissato un apposito calendario di raccolta in cui vi sono indicati i giorni e altre indicazioni utili per una corretta differenziazione e una migliore qualità della raccolta.

Raccolta della frazione umida.

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto, immediatamente dopo la raccolta all'impianto indicato dal comune di Marigliano.

Gli oneri dovuti all'avvio al trattamento presso l'impianto autorizzato è a totale carico dell'Ente.

Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di utenza domestica (comprese case sparse e condomini o non domestica).

- Utenze domestiche.

Ad ogni utenza è stato consegnato un contenitore di raccolta con coperchio, di colore verde o marrone della capacità di 10 litri. Mediante questo contenitore l'utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata in casa, all'interno del quale lo ripone racchiuso in sacchetti di materiale compostabile il cui costo è a carico dell'utente.

L'utente, così come indicato nel calendario di raccolta, ha l'obbligo di esporre i propri rifiuti a fronte strada in corrispondenza del numero civico della propria abitazione, secondo gli orari indicati nel calendario di raccolta.

Un volta svuotato il contenitore da parte dell'addetto alla raccolta, l'utente deve provvedere al ritiro dal suolo pubblico del contenitore assegnatogli. La pulizia, la buona condotta dell'uso, nonché le responsabilità derivanti dalla gestione del contenitore sono a carico dell'utenza.

La frequenza del prelievo é trisettimanale.

Le utenze domestiche, ad esempio quelle legate ai Condomini, rappresentano casistiche diverse. In questi casi per fra fronte ad una maggiore ottimizzazione della raccolta, ma anche per facilità di controllo del regolare funzionamento e della qualità di questo servizio, individuata l'area privata da dedicare ad Isola ecologica, la società affidataria del servizio assegna, nel rispetto delle modalità stabilite, contenitori di raccolta più adeguati come i carrellati da 120, 240 e 360 lt.

- Utenze non domestiche.

Ad ogni utenza é consegnato, un contenitore di raccolta carrellato con coperchio, della capacità minima di 120 e massima di 360 litri, in relazione alle quantità potenzialmente producibili.

Mediante questo contenitore l'utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata, all'interno del quale lo ripone racchiuso in sacchetti di materiale compostabile, il cui costo é a carico della singola utenza. le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche.

Esiste inoltre un servizio di gestione degli sfalci da giardino e piccole potature: l'utenza può prenotare il loro ritiro, presso la propria abitazione, tramite un numero telefonico gestito dal personale comunale che avrà cura di trasmettere via fax al gestore del servizio. Il ritiro di questi rifiuti è settimanale.

Raccolta della carta e cartone.

La raccolta é eseguita su tutto il territorio comunale ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento o trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata.

L'utente, espone i propri rifiuti fronte Strada con le stesse modalità per la frazione umida, sempre secondo gli orari e il giorno indicati nel Calendario di raccolta.

La frequenza di prelievo è di un turno per settimana.

- Utenze non domestiche.

Ad ogni utenza é consegnato un contenitore di raccolta carrellato con coperchio in relazione alle quantità potenzialmente producibili e a seconda dell'attività specifica interessata.

Mediante questo contenitore l'utente vi conferisce direttamente quanto raccolto e separato. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche e la frequenza é di 3 turni a settimana.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attive, siglate con ANCI-CONAI sono riconosciuti trimestralmente dei corrispettivi in termini di contributi ambientali.

Raccolta del multi materiale plastica, alluminio e banda stagnata.

La raccolta é eseguita su tutto il territorio comunale ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Per questo servizio sono previsti oneri di smaltimento dei materiali derivanti dalla selezione (rifiuti di sovrappeso) e oneri di trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata per la selezione dei tre materiali.

Anche questo tipo di raccolta varia o secondo se si tratti di utenza domestica (comprese case sparse e condomini o utenza non domestica).

- Utenze domestiche.

L'utente, espone i propri rifiuti sempre a fronte strada con le stesse modalità e indicazioni sino ad ora descritte, secondo il calendario di raccolta.

Stesso discorso affrontato per la frazione umida nel caso di Condomini. Individuata l'area privata da dedicare ad Isola ecologica, la società assegna nel rispetto delle modalità stabilite, contenitori di raccolta adeguati come i carrellati e o i classici cassonetti "del tipo stradale".

- Utenze non domestiche.

Ad ogni utenza é consegnato, un contenitore di raccolta carrellato o del tipo stradale con coperchio in relazione alle quantità potenzialmente producibili e a seconda dell'attività specifica interessata.

Mediante questo contenitore l'utente vi conferisce direttamente quanto raccolto e separato. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attive siglate con ANCI-CONAI sono riconosciuti trimestralmente dei corrispettivi in termini di contributi ambientali.

Raccolta del vetro.

La raccolta é eseguita su tutto il territorio comunale ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento a trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata.

Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di utenza domestica (comprese case sparse e condomini) o non domestica.

- Utenze domestiche.

Ogni utenza non ha un contenitore specifico, ma ha l'obbligo di imbustare quanto raccolto in semplici buste. L'utente conferisce la propria frazione raccolta e separata esponendola sempre fronte strada, osservando le stesse indicazioni generali sino ad ora descritte per le altre tipologie.

La frequenza di prelievo é di un turno per settimana.

Stesso discorso affrontata per la frazione umida nel caso di Condomini. individuata l'area privata da dedicare ad isola ecologica, si assegna, nel rispetto delle modalità stabilite, contenitori di raccolta più adeguati come i carrellati e/o i classici contenitori "del tipo stradale".

- Utenze non domestiche.

Solo nel caso in cui i volumi siano piuttosto importanti o per una questione di razionalizzazione e decoro, all'utenza interessata é consegnato, un contenitore di raccolta carrellato o di tipo stradale con coperchio.

L'utente sempre con le stesse modalità e indicazioni generali, vi conferisce direttamente quanto raccolto e separato.

Per questo tipo di raccolta e recupero non sono previsti corrispettivi ma neanche costi.

Raccolta ingombranti.

La raccolta é eseguita su tutto il territorio comunale ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali al tipo di raccolta, mediante il sistema su chiamata, ovvero mediante prenotazione dietro segnalazione al numero telefonico a disposizione dell'utenza, gestito dal servizio comunale che ha cura di trasmettere le segnalazioni al gestore del servizio. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero e a smaltimento a secondo della tipologia ritirata: beni durevoli a recupero e materiali non recuperabili.

Nel ritiro domiciliare vi sono ricompresi quelli che oggi vengono classificati come RAEE (beni durevoli come lavatrici, frigoriferi, scaldabagni condizionatori ecc.. _).

Questo tipo di raccolta é valido sia per le utenze domestiche che non domestiche.

Raccolta RUP.

Attualmente la raccolta é eseguita esclusivamente nell'abitato ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali a questo sistema di raccolta.

Il gestore assicura il servizio di raccolta, trasporto o smaltimento finale agli impianti regolarmente autorizzati mentre gli oneri derivanti sono a totale carico dell'Ente.

Il servizio ricomprende le pile esauste, i farmaci scaduti e i contenitori etichettati T e/o F raccolti mediante appositi contenitori dislocati in punti dedicati del territorio comunale.

La loro localizzazione in genere é situata in prossimità di farmacie, tabacchini, supermercati.

La raccolta ha cadenza quindicinale.

Denominazione rifiuti C.E.R. e quantità/anno (tn)

	CER 150101	CER 150106	CER 150107	CER 160103	CER 170904	CER 200101	CER 200108	CER 200110
ANNO 2012	Imballaggi Carta Cartoni	Imballaggi in materiali misti	Imballaggi In vetro	Pneumatici fuori uso	Rifiuti di costruzione e demolizioni	Carta Cartoni	Rifiuti biodegradabili	abbigliamento
Gennaio	19,960	32,620	55,560			9,940	289,420	1,210
Febbraio	22,400	32,000	50,400			5,780	254,580	1,852
Marzo	24,740	42,980	65,420	1,020		9,620	284,610	1,660
Aprile	10,980	33,700	41,880			24,340	308,320	650
Maggio	19,000	43,520	77,020	6,780		16,620	299,760	
Giugno	11,380	34,540	40,930			15,260	318,460	650
Luglio	23,460	41,530	66,020		11,300	9,620	341,400	
Agosto	19,560	45,520	71,690			1,340	266,900	
Settembre	28,840	38,040	56,060				286,960	580
Ottobre	31,520	34,200	54,740				291,520	1,810
Novembre	23,700	44,360	62,780		6,020		244,080	1,820
Dicembre	33,240	32,860	37,340	2,180			288,980	1,245
	268,780	455,870	679,840	9,980	17,320	92,520	3.474,930	11,477

	CER 200123	CER 200125	CER 200132	CER 200133	CER 200135	CER 200201	CER 200203	CER 200307
ANNO 2012	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC	Oli e grassi commestibili	Medicinali	Batterie e accumulatori	Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Rifiuti biodegradabili	Altri rifiuti non biodegradabili	ingombranti
Gennaio	2,980	200	240	100	3,520	3,060	4,000	12,000
Febbraio	2,620	100	380			4,360		21,560
Marzo	2,520	100	460	120	5,280	16,000	5,680	24,560
Aprile	1,500	200	200			15,760	2,340	21,440
Maggio	2,060	100	220	80	2,420	15,720		31,300
Giugno	2,640	100	260		3,380	13,440	4,440	23,660
Luglio	2,580	70	260	40		12,840		41,460

Agosto	2,740		320		4,020	4,220	4,260	28,880
Settembre	3,250	90	240	240	4,040	15,080		35,790
Ottobre	1,920		320			9,840		33,260
Novembre	3,580	420	420		3,360	4,880		22,860
Dicembre							1,420	9,600
	28,390	1,100	3,320	580	26,320	115,200	22,140	306,370

5.3 Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati (CTS).

I rifiuti urbani e assimilati non recuperabili si riferiscono alla categoria degli indifferenziati che ricomprendono il secco non valorizzabile (codice CER 20 03 01) e i residui della pulizia stradale codice CER 20 03 03), raccolti nel territorio comunale.

Come detto precedentemente l'andamento tariffario purtroppo è in continua ascesa e nel 2012 si è attestato nell'ordine di €147,97 a tonnellata.

Di seguito, per maggior completezza, l'andamento tariffario espresso in "€ton" ed i relativi costi degli ultimi tre anni:

2010	97,00	679.000,00
2011	129,50	788.000,00
2012	147,97	1.035.000,00

I rifiuti indifferenziati vengono di norma conferiti obbligatoriamente presso gli STIR gestiti dalla Soc. Provinciale SAPNA s.p.a..

Come si evince dalla tabella il costo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati è in continua ascesa e rappresenta il maggiore costo. Pertanto solo una buona pianificazione del servizio ed il relativo incremento della raccolta differenziata anche e soprattutto attraverso l'apertura dell'isola ecologica già presente sul territorio potrà portare a significative riduzioni di tale costo, a maggiori recuperi nonché al rispetto della specifica normativa ambientale.